

# Porta la firma anche di due studentesse del Majorana il prototipo innovativo ideato sulla Nave della Biennale

## La tazzina amica dell'ambiente

«Fatta di carta riciclata biodegradabile, si chiama Cofflora e ha un doppio fondo con semi di fiori e ortaggi»

**CESANO MADERNO** (b1) Unisce imprenditorialità, sostenibilità e, ultima ma non meno importante, creatività, la tazzina di caffè ideata da due studentesse del Majorana sulla Nave della Biennale. Nei giorni scorsi la classe 5<sup>A</sup>ALG dell'indirizzo Grafica del Liceo artistico è salita sulla nave che, partita dal porto di Civitavecchia, è tornata indietro dopo tre giorni di navigazione e una tappa a Barcellona. Gli studenti hanno partecipato alla quarta edizione di «Dall'Art alla Startup - Art for a Green Future», l'iniziativa organizzata dall'Associazione ABiLiArt in collaborazione con la Rete nazionale dei Licei artistici. Con i diciannove ragazzi dell'istituto di istruzione superiore di via De Gasperi, accompagnati dalle docenti **Enza Clapis** e **Alessia Polizzotto**, altri trecento studenti di diversi Licei artistici italiani che, suddivisi



I ragazzi della 5<sup>A</sup> ALG Grafica del Liceo artistico e gli elaborati per la tazzina

in venti squadre eterogenee, in venti ore hanno ideato progetti di start-up innovative ed ecosostenibili e si sono sfidati tra di loro, sottoponendosi poi al giudizio di una giuria di esperti. Be-

**nedetta Mauri**, 19 anni, di Cesano, e **Marilena Noli**, 18, di Limbiate, hanno fatto parte del gruppo di lavoro che con «Cofflora» ha ottenuto il primo premio. E chissà che l'idea dei ragazzi ora non

diventi un vero e proprio progetto imprenditoriale da mettere sul mercato. «Ci è stato chiesto di pensare un prodotto



equosolidale, artistico, accessibile a tutti e replicabile in serie e abbiamo ideato il prototipo di una tazzina di carta riciclata biodegradabile, colorata con colori naturali, con un doppio fondo con dentro semi di fiori, dalla lavanda alla camomilla, e ortaggi. Il caffè, si sa, è un fertiliz-

zante naturale, noi "facciamo finire nel terreno" anche le nostre tazzine da cui, con l'acqua, spunteranno fiori e ortaggi. Abbiamo anche ideato il nome del brand, Cofflora, e il logo, una caffettiera da cui spuntano dei fiori». La sfida tra le onde («Il mare era davvero mosso di quei giorni: l'idea della tazzina ci è venuta proprio così, dopo una nottata movimentata che solo un buon caffè avrebbe cancellato» spiegano divertite le ragazze) ha messo alla prova le abilità logiche e organizzative degli studenti e la loro capacità di risolvere i problemi e, nel loro team, l'apporto di Benedetta e Marilena è stato determinante.